

1. Descrizione del contesto scolastico e delle sue criticità rispetto al tema dell'Orientamento formativo

- **Insuccesso e abbandono scolastico** nel nostro istituto, che si focalizza soprattutto nelle prime (43%) e nelle terze classi (34%) ci obbliga a riflettere seriamente sulle cause di tale significativa disfunzione del sistema scolastico, anche derivante dal **contesto socio-culturale di provenienza** della platea scolastica.

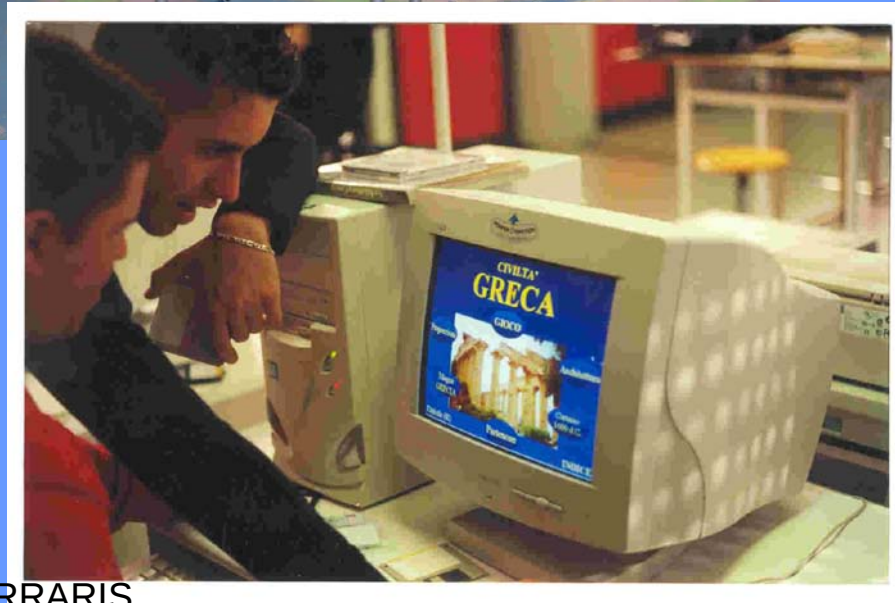
“La scuola non ci dà delle responsabilità che vanno oltre a quelle di studiare tutti i giorni, come ad esempio, creare noi stessi un programma di studio molto più interessante che soddisfi la nostra curiosità, esigenza questa che sta soddisfacendo questo lavoro, che comunque è un'esperienza bellissima.”
Carmela



2. Individuazione e descrizione del problema da affrontare (target problem)

L'inadeguatezza dell'offerta formativa è accentuata anche dall'impatto che le imponenti trasformazioni avvenute nel campo delle nuove tecnologie della comunicazione hanno determinato nella generazione dei **nativi digitali**

ciò impone uno sforzo da parte della scuola e delle agenzie educative per adeguare e **riorganizzare l'intera architettura didattica** in funzione dei nuovi scenari che la rivoluzione digitale sta imprimendo ai saperi, alle conoscenze e ai linguaggi delle nuove generazioni



3. Motivazione della scelta del percorso di ricerca-azione definizione ambiti di approfondimento (**didattica orientativa, relazione orientante, logica di rete**)

I **percorsi di ricerca-azione** che stiamo portando avanti da diversi anni tendono a superare l'atomizzazione e la frammentazione delle discipline, tuttora esistente nell'organizzazione dei curricula, attraverso una radicale riformulazione della didattica tradizionale: *accorpamento dipartimentale delle discipline e costruzione di una LOGICA DI RETE*, in ingresso con la scuola secondaria di 1° grado(e in uscita con percorsi di alternanza scuola-lavoro (azienda) e di orientamento alla scelta universitaria (test psico-attitudinali, partecipazione a corsi brevi orientanti) che configurano un'offerta didattico-educativa che abbia come finalità la crescita formativa e civica degli studenti, e che contemporaneamente fornisca loro un **metodo di studio autoformativo** (e di lavoro) nell'affrontare e risolvere problemi, nello sviluppare analisi e consapevolezza critica attraverso l'interesse, la ricerca, la comparazione, il piacere di scoprire e costruire progettualità professionalizzanti



4.a Ipotesi di organizzazione del percorso e schema delle sue fasi

Gli ambienti di apprendimento di tipo sistemico-reticolare sono centrati sull'alunno, generatori di autostima e consapevolezza di sé e in grado di individualizzare l'offerta formativa secondo stili e tempi di apprendimento diversificati, quindi efficaci perché ad alto tasso di coinvolgimento

Mutano radicalmente il rapporto tra i giovani e lo studio, innescando una dimensione di **benessere nell'apprendere** in un contesto tradizionalmente caratterizzato dalla noia e dalla *pesantezza (per questo estraniante)*, gravato da una didattica prevalentemente frontale e nozionistica, incentrata sul libro e monolinguaggio, oramai anacronistico e insufficiente rispetto alle sollecitazioni multi-linguaggio che provengono ai nostri ragazzi dal mondo in cui vivono



ITI G.FERRARIS

[HTTP://WWW.FERRARIS.ORG](http://www.ferraris.org)

La LOGICA DI RETE PREVEDE in ingresso : coazioni con la scuola secondaria di I° grado (brevi corsi delle discipline caratterizzanti il primo biennio dell'istituto tecnico), in uscita : percorsi di alternanza scuola-lavoro (azienda) e di orientamento alla scelta universitaria (test psico-attitudinali, partecipazione a corsi brevi orientanti in diverse facoltà)



5. Metodologie e strategie adottabili

E' importante , anche con l'aiuto delle moderne tecnologie, e allo stesso tempo per **usarle in modo critico e consapevole**, approfondire i modi e i processi attraverso cui funziona il cervello umano, le sue analogie col reticolo di conoscenze e concetti che 'percorriamo' studiando una mappa , uno schema ad albero, un diagramma di flusso

APPRENDIMENTO SEQUENZIALE

si riferisce alle strutture cognitive semplici e lineari,
tipiche della scuola tradizionale.

ESEMPI: il meccanismo del contare, (1,2,3,4,5,etc)

L'ordine alfabetico (A,B,C,D, E,F ecc)

CONTARE,

COMPARAZIONE SEMPLICE (3 maggiore di 2, 6 di 5 etc),

COMPETENZA TESTUALE ELEMENTARE (soggetto , predicato ecc)

STUDIO TRADIZIONALE DELLA STORIA

(causa,effetto, eventi studiati cronologicamente, legati alla memoria del dato)

il libro è il mezzo tecnico che caratterizza da sempre la predominanza della modalità sequenziale nella comunicazione dei saperi

APPRENDIMENTO SISTEMICO

Sono forme più alte di organizzazione del pensiero, in cui non ci sono un 'prima' e un 'dopo' posti all'esterno di chi studia e accettato supinamente come una necessaria soggettività, ma in cui è **privilegiata e sollecitata la scelta individuale**

si fonda sulle reti concettuali, sulle **mappe cognitive**, sulla interrelazione dei dati e delle informazioni

La sua visualizzazione non è sequenziale e numerica ma spaziale, globale

5. Metodologie e strategie adottabili

- **Quaderno didattico**
- **Testo cartaceo**
- **Diario di bordo**
- **Archivio cartaceo**
- **Archivio digitale**
- **Fotografie**
- **Filmati**
- **portali multimediali**
- **Libri**
- **Visite di istruzione**
- **Percorsi di certificazione Cisco-Microsoft-Aica,etc**

